

## Mini - Biografia di Nazareno Taddei SJ

Bardi (PR), 5/6/1920 – Sarzana (SP), 18/6/2006

### Note biografiche:

Nel 1932 entra nel Seminario di Trento e nel 1940 nella Compagnia di Gesù.

Consegue la Licenza Maggiore in Filosofia nel 1945, presso la Pontificia Facoltà di Gallarate. Nel 1949 consegue la Laurea in Lettere e Pedagogia all'Università di Padova, e, nello stesso anno, il Diploma di Magistero in Composizione e Direzione d'Orchestra presso il Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia, col M° Malipiero sr.

Nel 1952 ottiene la Licenza di Baccalaureato in teologia presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma; nello stesso anno viene ordinato sacerdote all'interno della Compagnia di Gesù, e dedicato dai Superiori a tempo pieno ai settori della Comunicazione Sociale e dei mass media. Diviene presto Segretario Nazionale della Compagnia di Gesù per le Comunicazioni Sociali: manterrà questo ruolo fino al 18 giugno 2006, data della sua morte.

Nei primi anni del dopoguerra, a Padova, fonda una delle prime «Città dei Ragazzi »

In seguito, nel 1953, fonda il CiSCS (Centro internazionale dello Spettacolo e della Comunicazione Sociale) di Roma, per l'educazione ai mass media e l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione: ne rimane presidente fino al giugno 2006.

Ricopre il ruolo di Docente universitario di «Teoria della comunicazione» e di «Metodologia e didattica degli audiovisivi» alle Università Gregoriana e Lateranense di Roma, all'Università di Sassari e in varie Università nazionali ed internazionali.

In oltre 50 anni di studi e di esperienze in Italia e all'estero, ha dato un notevole apporto allo studio scientifico dei linguaggi distinguendo tra «linguaggi concettuali», impostati sulla parola come segno diretto di concetti, e «linguaggi contornuali», impostati sull'immagine come segno diretto di “contorni” e quindi, per analogia, sulla contornualità e sulla convenzione. Ha formulato, su base scientifica, la «Teoria della comunicazione di massa» e le metodologie della «lettura strutturale». (l'educazione A i mass media - formazione a un atteggiamento attivo e critico di fronte ai vari tipi di immagine, particolarmente quella «tecnica» ed elettronica [computer]) e della «strategia dell'algoritmo contornuale» (utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione - audiovisivi e computer- mediante l'«educazione CON l'immagine»), diffuse attraverso la sua opera dall'America del Nord e del Sud fino all'Estremo Oriente.

Nel 1951 istituisce lo SCHEDARIO-BASE, una raccolta di documenti nel campo della comunicazione di massa (soprattutto cinema) che raggiunge le oltre 90.000 schede con circa 8 milioni di informazioni primarie; lo Schedario viene sostituito da un archivio elettronico solo nel 1978.

Nel 1957 inizia, e per quattro anni dirige, la rubrica “Spettacolo e cinema” della rivista LETTURE del Centro San Fedele di Milano.

Nel 1962 fonda e dirige lo «Schedario Cinematografico», enciclopedia del cinema a schede; è fondatore altresì di «Note Schedario», mensile che esce dal 1969 al 1972 quando è sostituito dal mensile «EDAV (Educazione Audiovisiva)», il mensile che ha diretto fino al giugno 2006 e che ancora oggi prosegue la sua attività e la sua metodologia.

Nel 1963 inizia la pubblicazione della Collana di Studi «Epoca dell'Immagine», sotto la sigla «i7», che si articolerà in seguito in «Studi», «Monografie» «Galleria» e «Pocket di studio». La Collana comprende autori, oltre allo stesso Taddei, quali Aldo Bernardini, Gianfranco Bettetini, Noël Breuval, Mons. Francesco Cacucci, Renato May ed altri. Tre volumi della serie «Studi» di Taddei, Bettetini e May sono stati variamente premiati al Festival di Venezia del 1965.

È stato autore di numerosi libri e saggi (alcuni dei quali tradotti in America, Asia ed Europa), tra cui articoli sulle riviste BIANCO E NERO e CIVILTÀ CATTOLICA, e saggi di estetica musicale sul mensile della Associazione Italiana S. Cecilia (1940-56)

Come musicista, ha composto numerosi Canti di Montagna ed è stato fondatore di Cori che hanno raggiunto fama anche internazionale.

Regista e organizzatore, su incarico del Card. Schuster, dei primi 10 anni di trasmissioni religiose della Rai-Tv, permette a quest'ultima di vincere, con due suoi lavori, il primo posto alle edizioni iniziali del Premio mondiale di Montecarlo (1958 e 1959).

Lascia la RAI e le trasmissioni religiose a causa dello scandalo contro il film LA DOLCE VITA di Fellini che scoppia nel 1960 e lo vede protagonista: per ordine dei Superiori, studia su basi scientifiche il film e ne scrive su «Letture»; l'articolo, però, fa infuriare alcuni uomini della Chiesa: Padre Taddei viene mandato in esilio dal Sant'Uffizio, con la proibizione di scrivere e pubblicare. Rientra dopo due anni; ma solo nel 2005, con la consegna del premio "Robert Bresson" dell'Ente dello Spettacolo, le alte sfere ecclesiastiche hanno interrotto lo status di esiliato.

Membro di Commissioni ministeriali, Consulente per la Cultura in due legislature presso la Provincia Autonoma di Trento, più volte invitato all'estero (dal Brasile alla Corea) per interventi spesso determinanti, è stato uno dei 14 «invitati» di tutto il mondo al 2° Colloquio internazionale dell'UNESCO su «I media nella società», vedendo accettati e inseriti nel Documento finale i concetti da lui esposti; Membro di Giurie nazionali e internazionali in Festival di Cinema e di Concorsi Fotografici.

Dal 1965, con i "Corsi Estivi" di educazione all'immagine e con l'immagine riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione, inizia la formazione di insegnanti e contribuisce notevolmente a far entrare nella scuola, come materia obbligatoria, il cinema e l'educazione all'immagine in genere.

Dal 1986 ha collaborato col C.I.R.U. (Centro Italiano Relazioni Umane, di P. Messori S.J.), che curava la formazione umanistica degli istruttori di Polizia per incarico del Ministero degli Interni e quella degli Istruttori delle FF.SS., nel settore di questa formazione concernente la comunicazione e gli audiovisivi.

Per il Ministero della Pubblica Istruzione ha realizzato e diretto il "PROGETTO EDACOF" per l'introduzione sistematica nella scuola italiana dell'"educazione all'immagine e con l'immagine attraverso la fotografia".

Per la Provincia Autonoma (parte italiana) di Bolzano ha realizzato, dal 1985, l'aggiornamento dei docenti circa i mass-media e l'uso didattico degli audiovisivi.

Per la LUX VIDE (la casa produttrice di Fiction diretta da E. Bernabei) ha realizzato delle guide con «lettura strutturale» ed applicazioni didattiche dei film del Progetto LA BIBBIA (versione educational).

Negli anni '90 e all'inizio del XXI secolo, è stato Partner al Progetto del Fondo Sociale Europeo di EDAV in Valdichiana.

Dal dicembre 1995 fonda e cura fino al giugno 2006 la rubrica di predicazione DIO DOPO INTERNET al sito [www.diodopointernet.it](http://www.diodopointernet.it)

### Publicazioni italiane ed internazionali:

- VENEZIA 1958: LA XIX MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA, Milano 1958, ed. Letture.
- PANORAMA DEL CINEMA MONDIALE NEI FESTIVAL INTERNAZIONALI 1959, Milano 1959, ed. Letture
- TRATTATO DI TEORIA CINEMATOGRAFICA, vol. I°: L'IMMAGINE, pp. 330, 16 ill. n.t. e 119 ill. f.t., Milano 1962, ed. i7. Premio Targa Leone S. Marco per la Teoria e l'Estetica, Venezia 1965.
- PREDICAZIONE NELL'EPOCA DELL'IMMAGINE, pp. 103, Torino, 1963, ed. LDC
- METODICA CRITICA E METODOLOGIA CRITICA DEL FILM, pp. 56, Venezia 1964, ed. Cineforum.
- LETTURA STRUTTURALE DEL FILM, pp. 250, Milano i7, 3 edizioni: 1964, 1965, 1968. La terza edizione interamente rifatta e poligrafata è stata assunta dal CiSCS con circa 25 ristampe.
- GIUDIZIO CRITICO DEL FILM, pp. 286, Milano 1965, ed. i7.
- L'IMMAGINE OGGI NELLA VITA, pp. 360, 12 tav. f.t., Milano 1966, ed. i7.
- MASS MEDIA E LIBERTÁ, pp. 271, 47 tav., Sassari 1972, ed. Dessí.
- PANORAMA METODOLOGICO DI EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE E CON L'IMMAGINE, pp. 175 + III + tav. n.t., 3 edizioni, 1973 e 1974, Roma, ed. CiSCS.
- LETTURA STRUTTURALE DELLA FOTO E DEL FUMETTO, pp. 160 + III + tav. in e f.t., 3 edizioni, Roma 1973, ed. CiSCS.
- CINELETTURE serie n. 1, per le Medie Inferiori, ed. CiSCS.
- CINELETTURE serie n. 2, per le Medie Superiori, ed. CiSCS.
- VOGLIO ESSERE LIBERO ANCHE NELL'EPOCA DELL'IMMAGINE, 1974, ed. CiSCS.
- PASTORALE DELLA COMUNICAZIONE SOCIALE, pp. 720, Roma 1973, ed. CiSCS-PUG.
- EDUCARE CON L'IMMAGINE in 2 volumi, Roma 1976, ed. CiSCS.
- L'AVVENTURA SEMIOLOGICA DEL FILM, Roma 1976, ed. CiSCS.

- MASS MEDIA EVANGELIZZAZIONE E PROMOZIONE UMANA, Roma 1976, ed. CiSCS.
- DALLA VERITÀ ALL'IMMAGINE, Roma 1979, ed. CiSCS.
- PASTORALE E MASS MEDIA, Roma 1980, ed. CiSCS.
- 10 FILM DA RIVEDERE, Roma 1995, ed. Edav.
- DALLA COMUNICAZIONE ALLA LETTURA STRUTTURALE DEL FILM, Roma 1998, ed. Edav.
- DIO DOPO INTERNET, Roma 1999, ed. AdP.
- TUTTOFELLINI, Roma 2002, ed. Edav.
- CINEMA CULTURE RELIGIONI, Roma 2002, ed. Edav.
- PAPA WOJTYLA E LA "NUOVA" CULTURA MASSMEDIALE, Roma 2005, ed. Edav.

Molti di questi volumi sono stati tradotti in altre lingue.

#### Premi e riconoscimenti:

- 1952/1960:, quale iniziatore responsabile e regista delle Trasmissioni religiose televisive della RAI-TV, ha conseguito alla RAI i primi due Primo Premio internazionale UNDA con i reportages televisivi TRA GLI ZINGARI (Montecarlo 1958) e DISSE: ALZATI E CAMMINA (Montecarlo 1959).
- Diploma di partecipazione alla X Mostra Internazionale del Documentario di Venezia col documentario LA MAMMA BIANCA (1959).
- Premio di qualità del Ministero Turismo e Spettacolo col documentario su I PARIA DEL BENGALA (1960)
- Premio Targa Leone S. Marco col «Trattato di teoria cinematografica» alla Biennale di Venezia - XXVI Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica, 1965.
- Premio Targa Leone S. Marco con lo «Schedario Cinematografico» alla Biennale di Venezia XXVII Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica - XI Mostra Internazionale del libro, 1966.
- Coppa d'argento e Diploma al «II incontro con il Tecnofilm», per il documentario PARCO ADAMELLO-BRENTA (1972), realizzato per conto della Provincia Autonoma di Trento.
- Premio del Sottosegretariato Governativo al Turismo Spagnolo al Festival Internazionale del Film sul Turismo e Folklore di Bruxelles col documentario PARCO ADAMELLO-BRENTA (1973).
- Premio «Città di Sorrento» (Immagine e Ambiente) 1990.
- Premio «Narducci» 1991 per l'attività svolta con influsso cristiano e sociale nel campo della Comunicazione di massa, Lerici 4/8/1991.

- Medaglia d'Argento 1996 a Piano di Sorrento, dal Centro Studi e Ricerche Bartolomeo Capasso, per il Centenario del Cinema al massmediologo, critico e docente universitario "per la sua lunga e feconda attività di maestro dell'educazione dell'immagine, con la quale ha ormai creato in tutta Italia un gran numero di discepoli in grado di proseguire nel cammino innovativo da lui indicato. Nazareno Taddei è presidente del Centro internazionale dello Spettacolo e della Comunicazione Sociale di Roma".
- Targa d'Argento a Sorrento (1999) in occasione del ventennale del CMEA (Centro meridionale di educazione ambientale) per l'importante apporto dato a quella attività.
- Targa "a Nazareno Taddei per quanto ha fatto in campo culturale e cinematografico coniugando particolare ed universale" dalla Provincia Autonoma di Trento (2000)
- Targa del Comune di Malé (TN) quale "cittadino benemerito" in occasione del 50mo di Messa.
- Premio Speciale «Robert Bresson» dell'Ente dello Spettacolo «per l'impegno profuso nell'ambito delle comunicazioni sociali, in particolare della televisione e del cinema» (24 novembre 2005).
- Targa del Comune di Malé (TN) a un concittadino benemerito un «personaggio-simbolo della comunità» (23 dicembre 2005).